



RASSEGNA STAMPA 23-24-25 gennaio 2021

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



**1 Attacco**

L'ANNUNCIO VIA LIBERA DEL CDA (IN ATTESA DELLE NOMINE)

# Aqp, entro il 2023 un miliardo di opere

Il nuovo piano di investimenti: 500 milioni vanno al potenziamento della depurazione

● Vale 994,6 milioni il piano di investimenti quadriennale di Acquedotto Pugliese. In attesa che la Regione decida sul futuro del cda, scaduto in estate e non rinnovato, Aqp ha licenziato il programma del periodo 2020-2023 che dovrà ora essere sottoposto alla valutazione dei Comuni, dopo che l'Autorità d'ambito ha fissato sia il Piano delle opere strategiche che il programma degli interventi.

Tra gli investimenti più rilevanti - è detto in un comunicato della società - ci sono i nuovi lotti degli interventi mirati alla sostituzione e al potenziamento delle reti per ridurre le perdite e ottimizzare le pressioni idriche (Risanamento Reti 3, 4 e 5) che valgono 82 milioni di euro, oltre al potenziamento ed adeguamento di 100 dei 182 depuratori (circa 500 milioni) e la realizzazione di serre solari per l'essiccazione dei fanghi per circa 105 milioni. Oltre ai 150 milioni di investimenti già programmati per il 2020, sono previsti interventi per 221 milioni nel 2021, 271 nel 2022 e 350 milioni nel 2023 che fanno di Aqp la maggiore stazione appaltante pugliese. Gli interventi di manutenzione straordinaria - si fa notare - riducono il proprio peso percentuale mentre aumenta l'incidenza degli interventi infrastrutturali che già da quest'anno raggiungeranno circa il 50% del totale.

Più nel dettaglio, dopo il progetto «Risanamento Reti 3» (80 milioni di euro per interventi sulle reti di 21 Comuni), si procederà fino al 2023 con l'avvio dei lotti di risanamento 4 e 5 per un totale complessivo di 82 milioni di euro. Risanamento reti 4 prevede complessivamente investimenti per 637 milioni di euro su 94 Comuni, mentre Risanamento Reti 5 prevede investimenti per circa 1,2 miliardi di euro su 115 Comuni.



ACQUEDOTTO Un depuratore

Sul fronte della depurazione, invece i 500 milioni di investimenti mirano al potenziamento della capacità di trattamento e del riuso delle acque di depurazione: si tratta di interventi che, insieme con la realizzazione di serre solari per l'essiccazione dei fanghi (che così perderanno peso, riducendo i costi di smaltimento) porteranno a un notevole vantaggio per l'ambiente in termini di sostenibilità e di economia circolare.

«Questo nuovo ciclo di investimenti - secondo l'assessore Raffaele Piemontese, vicepresidente della Regione - conferma le funzioni strategiche delle risorse idriche. L'Unione europea ci incita a essere protagonisti della transizione verde. Questo, in concreto, significherà fare dell'uso dell'acqua un caposaldo dell'economia circolare». E secondo il presidente di Aqp, Simeone Di Cagno Abbrescia, «il piano investimenti 2020-2023 testimonia la volontà di Acquedotto pugliese e della Regione Puglia di proseguire nel percorso di crescita».

[red.reg.]

ECONOMIA L'ISTITUTO DI RICERCA FOGGIANO HA FIRMATO LA CONVENZIONE CON REGIONE, ARPA PUGLIA E ASL REGIONALI

# Acquacoltura e molluschicoltura allo Zooprofilattico il controllo

● Sottoscritta presso la sede dell'Istituto zooprofilattico di Foggia (che ha competenze per la Puglia e la Basilicata) la convenzione tra l'Agenzia regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (Arpa) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (Izspb), per l'avvio del progetto finanziato dalla Regione Puglia, in merito alla riclassificazione delle acque costiere destinate alla molluschicoltura e all'acquacoltura.

All'incontro hanno preso parte il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, l'assessore regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio, l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, il direttore generale di Arpa Puglia, Vito Bruno, il direttore generale dell'Izspb, Antonio Fasanella, il responsabile del Centro regionale mare di Arpa Puglia, Nicola Ungaro, il dirigente della sezione Promozione della Salute e del benessere della Regione, Onofrio Mongelli, la responsabile di Microbiologia degli alimenti dell'Izspb, Elisa Goffredo.

La molluschicoltura è un settore di notevole importanza per l'economia regionale: l'allevamento e la raccolta da banchi naturali di molluschi bivalvi pone la Puglia al terzo posto a livello nazionale, dopo Emilia Romagna e Veneto, per una quantità totale di prodotto che nel 2016 ammontava a oltre 10.000 tonnellate. L'importanza di questa filiera nell'economia regionale è amplificata dalla tipologia delle imprese coinvolte, costituite prevalentemente da aziende di piccole o medie dimensioni, spesso a conduzione familiare. Questo comporta che la capacità produttiva delle stesse, sia in termini quantitativi che qualitativi, abbia un impatto notevole sul tessuto sociale di alcune zone particolarmente dedite a tale attività (Taranto, comuni del Nord Gargano).

«Noi sull'immagine del mare pugliese ab-

biamo costruito un'intera narrazione, che ha riempito il cuore di tutti, dei pugliesi e degli italiani – ha detto Michele Emiliano -. Giorno per giorno mi accorgo che tutto ciò che abbiamo fatto per questa regione e la tutela dell'ambiente, passando anche attraverso battaglie molto difficili, costituisce un cammino che ci ha portato sino a qui.»

La Regione Puglia ha dato mandato all'Arpa Puglia e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata di provvedere alla preparazione e all'esecuzione di un Piano di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura, già autorizzate con precedenti

delibere regionali. Questo piano, predisposto secondo quanto stabilito dalla legislazione dell'Unione Europea prevede preliminarmente un'indagine sanitaria per individuare le fonti di inquinamento di origine umana o animale che insistono sulla zona in questione, valutando la circolazione degli inquinanti e la loro reale incidenza nella zona, in funzione delle variazioni stagionali della popolazione umana ed animale, delle precipitazioni, dell'andamento delle correnti, della batimetria e del ciclo delle maree. Nella fase successiva, nei punti di maggior rischio individuati in base alla precedente indagine, devono essere eseguiti opportuni campionamenti per la valutazione analitica dei parametri di sicurezza.

Il coinvolgimento dell'Arpa Puglia e dell'Izspb, con il supporto dei Servizi veterinari delle Asl, per la stesura e l'attuazione di tale piano è frutto della volontà di valorizzare le conoscenze e l'esperienza professionale di queste istituzioni, punto di riferimento del settore, ciascuna per i propri ambiti di competenza, assicurando così, mediante un lavoro in sinergia, il raggiungimento di risultati di eccellenza. Le risultanze di tale attività saranno utili al comparto della molluschicoltura non solo per consolidare ma anche per potenziare le produzioni locali, anche in termini di qualità del prodotto. Al termine delle attività previste dal piano di campionamento i risultati ottenuti saranno utilizzati al fine della riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura.

«Il Piano di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura, produrrà delle risultanze che saranno utili al comparto della molluschicoltura non solo per consolidare ma anche per potenziare le produzioni locali, anche in termini di qualità del prodotto», ha dichiarato il direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Foggia, Antonio Fasanella



La firma della convenzione

**LA NOTIZIA****UniCredit - ANCE: per le imprese associate un iter procedurale veloce e a condizioni vantaggiose**

**L'acquisto del credito dall'impresa viene effettuato dalla Banca al valore di 100 euro per ogni 110 di credito fiscale**

**U**niCredit e Associazione Nazionale Costruttori Edili hanno sottoscritto oggi un accordo per semplificare l'iter di accesso ai benefici del Superbonus 110% per le imprese associate, con l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di lavorazione delle pra-

tiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili del Paese. Nel dettaglio, grazie all'accordo le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica associate ad Ance intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, con il supporto della piattaforma tecnologica già im-

plementata da UniCredit e PwC TLS, potranno accedere ad avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione necessaria alla banca per richiedere la cessione dei crediti o per la concessione di una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali. Nel contempo UniCredit potrà avvalersi, grazie anche alla capillarità delle strutture territoriali dell'Ance, di un maggiore livello di conoscenza sia dell'impresa esecutrice dei lavori sia della sostenibilità dell'operazione di sviluppo immobiliare, così da poter velocizzare ulteriormente i tempi di attivazione della pratica di Superbonus 110%. L'acquisto del credito dall'impresa edile che svolge i lavori viene effettuato dalla Banca al valore di 100 euro per ogni 110 di credito fiscale. Oltre a ciò UniCredit metterà a dispo-

sizione dei committenti dei lavori, siano essi condomini o privati la possibilità di cedere i crediti fiscali alla banca attivando una linea di credito o un finanziamento dedicato in attesa che tali crediti arrivino a maturazione. In questo caso l'acquisto del credito viene effettuato al valore di 102 euro per ogni 110 euro, destinando i proventi derivanti dalla cessione di tali crediti, diventati liquidi ed esigibili, alla riduzione o estinzione del finanziamento concesso. "Con l'accordo - spiegano **Andrea Casini** e **Remo Taricani**, Co-CEOs Commercial Banking Italy di UniCredit - presentiamo anche alle PMI associate Ance l'accesso a servizi consulenziali, nonché ad iniziative e prodotti attivati sin da subito da UniCredit per dare la possibilità di usufruire dei vantaggi legati all'iniziativa governativa del Superbonus.